

COMUNICATO SINDACALE

Dopo un anno di utilizzo quasi continuo di Cassa Integrazione mediamente per circa il 40% dei lavoratori, la I.D.M. non fa intravedere ancora vie d'uscita concrete dallo stato di crisi.

L'azienda è entrata in questa crisi lunga e pesante con valutazioni della Direzione che oggi risultano quantomeno superficiali.

L'avvio della C.I.G. un anno fa, infatti, era stato presentato come una soluzione a problemi temporanei che non potevano destare preoccupazione, di conseguenza non sono mai stati affrontati nei fatti i reali problemi che l'azienda presentava, tantomeno è stato elaborato un piano di intervento organico per far fronte alla crisi.

L'aspetto commerciale è stato visto più in funzione d'attesa della riapertura dei mercati, anziché come parte propulsiva per ridare produzione all'azienda.

La progettazione che rappresenta l'aspetto centrale per una azienda come la I.D.M., manca di ogni potenziamento qualitativo e quantitativo, questo moltiplica le difficoltà di un mercato già pesante a livello internazionale e non permette le necessarie innovazioni e riqualificazioni del prodotto.

L'organizzazione della produzione accumula sempre più disfunzioni e sprechi, per la emorragia di lavoratori qualificati, per la non valorizzazione delle capacità, per il basso utilizzo degli impianti, per la mancanza di un minimo di programmazione a partire dal reperimento delle forniture e delle scorte.

Di fatto la Direzione aziendale si è rivelata latitante sulle scelte da ricercare e da assumere di fronte alla crisi forse anche per una tendenza a considerare maggiormente le diatribe interne, anziché il riassetto dell'azienda.

Questo stato di cose pesa molto in termini sociali sia con la C.I.G. che con il calo degli occupati e rischia di far ancora peggiorare la situazione.

E' tempo che la direzione aziendale assuma la responsabilità nei confronti dei lavoratori e delle istituzioni di elaborare immediatamente proposte che prevedano il rilancio aziendale e la difesa della occupazione.

Per queste ragioni i lavoratori sono mobilitati.

Pesaro, 21 Aprile 1982

F.L.M. PESARO - C.d.f. I.D.M.

AMON
LEMAX
BOWA